



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 46

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

Oggetto: RINNOVO DELL'ADESIONE TRIENNALE DEI SOCI FONDATORI/ORDINARI DI CISA CENTRO INNOVAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA - APPROVAZIONE.

Addì **VENTUNO LUGLIO DUEMILAQUATTORDICI**, alle ore **21:00**, nella sala del Consiglio Con

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) NUCCI MARGHERITA	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	P
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	A
4) ROCCHFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	P
5) TARABUSI TOMMASO	A	12) VIGNOLI PAMELA	P
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	A
7) CLORITI ERMANNO	P		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Cloriti Ermanno, Roccheforti Elena, Vignoli Pamela.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

- _____

OGGETTO:

RINNOVO DELL'ADESIONE TRIENNALE DEI SOCI FONDATORI/ORDINARI DI CISA CENTRO INNOVAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA - APPROVAZIONE.

Relazione il vicesindaco Aureli. Cisa in passato era un consorzio tra Enti, in seguito al venir meno di finanziamenti da parte della Fondazione Carisbo ed in seguito a modifiche normative si è proceduto alla trasformazione della stessa in associazione di enti. Il comune di Castiglione dei Pepoli è tra i soci fondatori e questo comporta che numerosi servizi vengono offerti gratuitamente dall'associazione a fronte del versamento di una quota associativa. Cita i progetti portati avanti in materia di risparmio energetico dal Comune con il sostegno di Cisa e si sofferma sul Patto dei sindaci approvato di recente dal Consiglio comunale. Cisa avrà un ruolo di supporto per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Patto medesimo. Il comune di Castiglione dei Pepoli non dovrebbe avere problemi in merito in quanto a perseguito da tali obiettivi, basti pensare alla centrale di co-generazione. Una funzione importante di Cisa è quella di ricercare bandi incentivanti il risparmio energetico.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco sottopone l'atto in approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ✓ Su iniziativa della Provincia di Bologna in data 29 luglio 2011 con atto notarile a rogito dott. Federico Rossi Notaio in Bologna rep. n. 65220 fascicolo n. 27032 è stata trasformata C.I.S.A. s.c.a.r.l. in associazione di diritto privato che ha assunto la denominazione di “*C.I.S.A. Centro di Innovazione e Trasferimento di Tecnologia Ambientale per la Sostenibilità*” come da Statuto vigente.
- ✓ La Regione Emilia-Romagna con determinazione n.10057 del 30 luglio 2012 ha disposto l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione CISA e la conseguente attribuzione del riconoscimento di personalità giuridica ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 361/2000 e degli artt.3 e 4 della L.R. 37/01.
- ✓ La Provincia di Bologna ha sollecitato l'adesione dei comuni della Provincia all'Associazione in qualità di soci fondatori, pertanto alla data della presente delibera risultano:
 - a. soci fondatori: i Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castel Maggiore, Castiglione dei Pepoli, Granaglione, Loiano, Marzabotto, Monzuno, Pianoro, Porretta Terme, S. Benedetto val di Sambro, Vergato
 - b. soci ordinari: i Comuni di Monghidoro, Montereenzio, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Medicina e l'Associazione AESS – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena
 - c. soci onorari: l'Unione Montana valli Savena-Idice
- ✓ L'assemblea dei soci di CISA riunitasi in data 21 ottobre 2013 ha deliberato a maggioranza che i soci fondatori nel rinnovare l'adesione triennale all'Associazione si impegnino a sottoscrivere e versare annualmente per il triennio 2014 – 2016 le quote associative, determinate dal Consiglio Direttivo in misura uguale al primo triennio, secondo la seguente griglia di valori:
 - per i soci enti locali fino a 3.000 abitanti un minimo di due quote;

- per i soci enti locali da 3.000 fino a 12.000 abitanti un minimo di tre quote;
- per i soci enti locali da 12.000 fino a 20.000 abitanti un minimo di quattro quote;
- per i soci enti locali da 20.000 fino a 40.000 abitanti un minimo di cinque quote;
- per i soci enti locali oltre i 40.000 abitanti un minimo di dieci quote;

precisando che il valore della quota minima annuale è stabilito in € 1.000,00 (mille euro).

- ✓ L'Associazione senza scopo di lucro ha per oggetto l'intervento nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, nel risparmio energetico, nel ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nella promozione del trasporto collettivo, nella riduzione dei rifiuti, nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.
- ✓ Che a fronte del rinnovo dell'adesione all'Associazione la struttura tecnica di CISA si impegnerà al fine di:
 - supportare, senza altri oneri per i soci, i comuni che aderiscono al Patto dei sindaci nella fase conseguente alla redazione dei PAES mediante:
 - incontri informativi, formativi e di aggiornamento con i dipendenti pubblici e la cittadinanza;
 - monitoraggio dei PAES;
 - analisi energetiche preliminari per gli edifici pubblici;
 - monitorare i bandi nazionali e regionali relativi a interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili e provvedere senza oneri per i soci, alla realizzazione di studi di prefattibilità per la partecipazione ai bandi;
 - organizzare e coordinare, senza oneri preventivi per i soci, la presentazione dei Progetti definitivi relativi ai bandi di cui sopra, previa insindacabile valutazione da parte di CISA sulla fattibilità degli impianti che dispongono delle migliori caratteristiche per l'accesso ai bandi;
 - monitorare i bandi europei relativi a interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili e provvedere senza oneri per i soci, alla realizzazione di studi di prefattibilità per la partecipazione ai bandi stessi.

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che C.I.S.A. Associazione riconosciuta si avvale delle numerose e qualificate esperienze sviluppate dalla precedente CISA scarl e delle attività svolte direttamente nel triennio 2011-2013;
- che la Provincia di Bologna ha promosso la trasformazione di CISA in associazione non lucrativa in particolare per assolvere alle sue funzioni di struttura al servizio degli enti locali per il supporto alle Amministrazioni nonché per gli adempimenti derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci;
- che l'Associazione è nata in continuità con la precedente CISA scarl, società consortile a responsabilità limitata partecipata in maggioranza dalla Provincia di Bologna;
- che CISA Associazione ha accompagnato i comuni nel percorso del Patto dei Sindaci, accompagnandoli nella realizzazione dei relativi PAES;
- che CISA Associazione ha successivamente accompagnato i comuni nella partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna "50 tep" ottenendo finanziamenti per circa di 400

mila euro sul progetto del complessivo valore di un milione di euro, creando altresì i presupposti per quattro ulteriori progetti, dichiarati ammissibili ma non finanziabili, potenzialmente realizzabili utilizzando un meccanismo di FTT tramite E.S.Co. presenti sul territorio;

- che CISA Associazione ha avviato un progetto, che si concluderà entro dicembre 2014, all'interno Programma di Sviluppo Rurale - Asse 4 "Qualificazione ambientale e territoriale" - Misura 4.1.2 Azione 6 finanziato con fondi erogati dal G.A.L. dell'Appennino bolognese, con l'obiettivo di "*Costituzione e attivazione di un Centro di Competenze per l'accompagnamento e l'assistenza ai Comuni dell'area Leader in materia di efficienza e risparmio energetico*";
- che CISA Associazione ha maturato esperienza nel campo dei progetti europei partecipando al progetto EnercitEE svolgendo il ruolo di Lead Partner nel sottoprogetto FIPREC (Financing Instruments, by Potential and Requirements of Energy saving Contracting).

VISTO il T.U., come da D. Leg.vo n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI, in base all'art. 49, 1° comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n. 267, i pareri come riportati nell'allegato sub lett. A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CON VOTI UNANIMI resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI RINNOVARE** l'adesione triennale come socio fondatore/ordinario di *C.I.S.A. Centro di Innovazione e Trasferimento di Tecnologia Ambientale per la Sostenibilità* Associazione riconosciuta, impegnandosi al versamento delle quote associative annuali per il triennio 2014 - 2016 nella misura determinata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;
2. **DI APPROVARE** la bozza di modifica dello statuto allegata alla presente delibera;
3. **DI DARE MANDATO** al Sindaco di procedere alla firma e ad ogni altro atto necessario per il buon esito dell'iniziativa;
4. **DI DICHIARARE** il presente atto **immediatamente eseguibile**, con successiva ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 co. 4 TUEL – D. LGS. N. 267/2000.

Statuto Base Cisa

Art. 1. - COSTITUZIONE

È costituita tra la Provincia di Bologna e I.S.S.I. Istituto Sviluppo Sostenibile Italia ONLUS l'Associazione "C.I.S.A. Centro di Innovazione e Trasferimento di Tecnologia Ambientale per la Sostenibilità" con sede nella Provincia di Bologna, alla data della costituzione stabilita nel comune di Porretta Terme piazza Libertà, 13 presso gli uffici del Comune di Porretta Terme.

L'Associazione è aperta all'adesione di tutti i soggetti che, in condizione di poter contribuire agli scopi, ne facciano domanda e siano ammessi ai sensi del successivo art. 3.

La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Lo scioglimento e le ulteriori proroghe saranno deliberate dall'Assemblea, secondo le norme previste per le modifiche dello Statuto.

Art. 2. – SCOPI E OBIETTIVI

L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro e ha per oggetto l'intervento nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, nel risparmio energetico, nel ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nella promozione del trasporto collettivo, nella riduzione dei rifiuti, nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione si propone servizi come interlocutore ad enti pubblici e di diritto privato, imprese, operatori economici e sociali.

L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della Provincia di Bologna.

L'Associazione potrà intraprendere azioni e sviluppare il proprio programma di lavoro, secondo le seguenti direttrici:

- sviluppare SEAP (Piani di azione energia sostenibile) e articolare progetti ed iniziative relative al loro finanziamento in particolare valutando l'accesso alle fonti di finanziamento derivanti da programmi comunitari, fondi nazionali e regionali, ivi inclusi tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria in accordo alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria
- promuovere la produzione e l'uso efficiente e razionale dell'energia e sviluppare le fonti energetiche rinnovabili e sostenibili;
- favorire l'integrazione tra i piani energetici comunali e/o territoriali e le linee guida dalla gestione energetica regionale, nazionale e sopranazionale;
- fornire assistenza tecnica, informazione, consulenza, certificazioni, analisi tecniche, valutazioni, progetti di pianificazione in campo energetico;
- svolgere attività di assistenza e supporto alle amministrazioni, alle imprese e ai cittadini per la realizzazione di investimenti in campo energetico ed ambientale;
- promuovere e realizzare di progetti di innovazione tecnologica/impiantistica e lo sviluppo di fonti rinnovabili e alternative in campo energetico anche con finanziamenti tramite terzi;

- promuovere la cooperazione internazionale nel campo dell'energia e dello sviluppo sostenibile e attività di ricerca nello stesso campo;
- accrescere le competenze tecniche in materia di energia presso gli operatori pubblici e privati;
- promuovere e realizzare l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F (third party financing) e del P.F. (project financing) per ottenere la compressione della domanda energetica, l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili e la riduzione delle emissioni inquinanti;
- sviluppare, promuovere e partecipare ad accordi con i soggetti finanziari e bancari, pubblici e privati al fine di favorire la conoscenza e l'accesso alle opportunità di finanziamento di iniziative in campo energetico presso l'Unione Europea;
- supportare gli operatori locali nell'individuazione di partner sia italiani che europei per la partecipazione ai bandi UE nei settori interessati e nell'ambito dei finanziamenti possibili;
- operare in veste di E.S.Co (Energy Service Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea.

In particolare l'attività dell'associazione in ambito energetico sarà tesa a:

- svolgere diagnosi energetiche delle utenze (immobili adibiti ad uso civile, ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi);
- coordinare l'attività di controllo degli impianti termici sul territorio provinciale ai sensi del DPR 412/93 e 551/99;
- organizzare corsi, convegni, seminari, conferenze, workshop, audizioni, forum et cetera in campo energetico anche per la formazione di nuove figure professionali;
- prestare servizi di consulenza, ricerca, divulgazione e gestione sulle opportunità di finanziamento disponibili per gli investimenti per l'energia;
- prestare servizi di consulenza per il miglioramento dei sistemi energetici locali, con particolare attenzione a strutture e servizi degli enti pubblici, delle imprese private e dei cittadini;
- organizzare campagne di informazione, formazione e promozione riguardanti le tematiche energetiche e ambientali con iniziative sia di carattere generale sia rivolte a target definiti (scuole, imprenditori, operatori pubblici, ecc.);

L'associazione potrà promuovere e/o gestire ogni altra iniziativa, anche di carattere e natura commerciale, purché in misura non prevalente, ritenuta idonea per il raggiungimento degli obiettivi sociali.

L'associazione può altresì, compiere ogni ulteriore atto e/o operazione utile a favorire il conseguimento degli scopi associativi, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in altre associazioni, enti o società aventi attività connessa o affine alla propria.

Art. 3. – CATEGORIE DI SOCI

I soci si distinguono in fondatori, ordinari e onorari.

Possono divenire soci dell'Associazione tutte le persone giuridiche e gli enti collettivi, di qualsivoglia natura, ivi incluse le società commerciali, le fondazioni e le associazioni, anche non riconosciute, nonché le persone fisiche, che siano ammesse a parteciparvi nel rispetto di quanto previsto nel presente Statuto.

La qualifica di associato non è trasmissibile per atto tra vivi o per successione mortis causa.

I diritti e gli obblighi di ciascuna categoria di associati sono disciplinati e stabiliti ai sensi del presente Statuto.

Art. 4. SOCI FONDATORI

Tra i Soci Fondatori i Promotori sono la Provincia di Bologna e ISSI Istituto Sviluppo Sostenibile Italia ONLUS.

Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, sono ammessi all'Associazione in qualità di Soci Fondatori tutti gli enti locali che abbiano inoltrato presso la sede legale dell'Associazione, entro il termine del 30 giugno 2011 apposita istanza di adesione redatta per iscritto, accettata dall'Associazione, recante l'impegno a sottoscrivere annualmente per un triennio:

- per i soci enti locali fino a 3.000 abitanti un minimo di due quote;
- per i soci enti locali da 3.000 fino a 12.000 abitanti un minimo di tre quote;
- per i soci enti locali da 12.000 fino a 20.000 abitanti un minimo di quattro quote;
- per i soci enti locali da 20.000 fino a 40.000 abitanti un minimo di cinque quote;
- per i soci enti locali oltre i 40.000 abitanti un minimo di dieci quote;

Il valore della quota minima annuale è stabilito in € 1.000,00 (mille euro).

I Soci Fondatori versano la quota associativa relativa al primo anno entro 120 giorni dal termine stabilito per l'adesione.

L'Assemblea dei soci è competente per la determinazione della misura delle quote associative dei Soci Fondatori per gli esercizi successivi al terzo.

I Soci Fondatori partecipano all'Assemblea con diritto di voto, contribuendo in tal modo alla formazione delle decisioni dell'Associazione.

Indipendentemente dal numero di quote sottoscritte a ciascun Socio Fondatore spetta un voto.

Art. 5. – SOCI ORDINARI

Sono soci ordinari i soggetti la cui domanda di ammissione sia accettata dall'Associazione e che versino, entro 60 giorni dall'accettazione, la quota associativa nella misura deliberata dall'Assemblea.

Il valore della quota minima annuale è stabilito in € 1.000,00 (mille euro).

La domanda di ammissione all'Associazione come soci ordinari deve essere presentata per iscritto al Presidente, presso la sede legale dell'Associazione e approvata dal Consiglio Direttivo.

I Soci Ordinari partecipano all'Assemblea con diritto di voto, contribuendo in tal modo alla formazione delle decisioni dell'Associazione. Indipendentemente dal numero di quote sottoscritte a ciascun Socio ordinario spetta un voto.

Art. 6. SOCI ONORARI

I Soci Onorari sono nominati, ove ne siano riscontrati i presupposti, dal Consiglio Direttivo e sono scelti tra coloro che si siano distinti, nella vita civile o professionale, per particolari meriti nel campo scientifico, tecnologico, industriale, economico e/o sociale del Paese.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente statuto, la carica di Socio Onorario è vitalizia e non è soggetta all'obbligo di versamento di quote associative.

I Soci Onorari partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento.

Art. 7. CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi, che potranno essere causa di cessazione anche della qualifica di Socio Onorario laddove applicabili:

- per recesso, da comunicarsi per iscritto almeno 60 giorni prima dello scadere dell'anno ,con effetto a decorrere dall'esercizio successivo, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte;
- per ritardato pagamento delle quote associative oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo, previa diffida;
- per delibera di esclusione motivata, adottata dall'Assemblea dei Soci, nei casi di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto e dalla legge;
- per morte, dichiarazione di interdizione, inabilitazione, fallimento, sottoposizione a procedura concorsuale e/o condanna a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- per condanna passata in giudicato per reati che importino la sostanziale incompatibilità con gli scopi perseguiti dall'Associazione.

In tutti i casi di cessazione del rapporto associativo è escluso il rimborso delle quote associative versate.

Art. 8. ENTRATE E PATRIMONIO

Il fondo patrimoniale iniziale dell'Associazione o Fondo di dotazione è costituito:

- dalla quota conferita inizialmente dei Soci Fondatori e Promotori, di cui al primo comma dell'art. 4;
- da una quota minima del valore unitario di € 1.000,00 (mille euro), solo per il primo anno, per ciascun nuovo Socio Fondatore e Ordinario.

Il fondo patrimoniale rimane indivisibile per tutta la durata dell'Associazione; pertanto i soci che, per qualsiasi motivo, cessino di farne parte, non possono avanzare alcuna pretesa di ripartizione ed assegnazione di quota a valere sul fondo medesimo.

Per il raggiungimento del suo scopo l'Associazione dispone altresì delle seguenti entrate:

- a) i beni mobili e immobili che provengono all'Associazione, a qualsiasi titolo;
- b) le quote associative annuali e gli altri contributi corrisposti dai soci;
- c) i contributi da parte di soggetti pubblici e privati in sostegno dell'Associazione o di sue singole iniziative;
- d) gli eventuali contributi che potranno provenire da privati, Enti Pubblici e da organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali e dall'Unione Europea;
- e) i contributi degli sponsor;
- f) i proventi di gestione;
- g) gli interessi attivi e le altre rendite patrimoniali;
- h) le sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- i) le eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;
- j) gli avanzi delle attività commerciali accessorie eventualmente poste in essere;
- k) ogni altro introito comunque conseguito.

Le quote associative sono costituite dai versamenti, stabiliti dall'Assemblea dei Soci ovvero da disposizioni statutarie, che devono essere effettuati entro il 31 marzo di ogni anno dai Soci Ordinari e dai Soci Fondatori.

Art. 9. AVANZI DI BILANCIO

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, in conformità alle disposizioni di legge applicabili ed allo Statuto.

Art. 10. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

La struttura organizzativa dell'Associazione può prevedere inoltre uno o più Direttori e il Comitato Scientifico.

Art. 11. L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea rappresenta la totalità degli associati e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti.

Nell'Assemblea a ciascun socio Fondatore ed Ordinario spetta un voto.

Ogni associato partecipa alle sedute dell'Assemblea a titolo gratuito.

All'Assemblea possono partecipare tutti i soci ordinari e fondatori che alla data di convocazione risultino in regola con il pagamento della quota associativa.

Sono inoltre ammessi all'Assemblea Generale, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento:

- i Soci Onorari;
- il/i Direttori;
- i membri del Collegio dei Revisori;

I membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno:

- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio consuntivo;
- non oltre il mese di ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente del Consiglio Direttivo o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei soci fondatori ed ordinari, oppure la maggioranza del Consiglio Direttivo.

Le convocazioni sono fatte con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare spedito a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ovvero per posta raccomandata, telegramma o a mezzo fax, almeno 5 giorni prima della data fissata.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza dei voti esercitabili dagli associati.

Al Presidente o a chi ne fa le veci spetta il diritto di voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei voti esercitabili dagli associati.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei voti esercitabili dagli associati .

Le riunioni sono validamente costituite anche se tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

Il diritto di voto è esercitabile anche mediante delega conferita ad altro socio con diritto di voto che abbia diritto a partecipare all'Assemblea, ciascun socio fondatore ed ordinario può raccogliere non più di tre deleghe.

Il verbale di ogni riunione deve essere redatto dalla persona all'uopo nominata in sede assembleare quale segretario verbalizzante, che sottoscrive il relativo verbale congiuntamente a chi presiede l'assemblea, provvedendo alla successiva trascrizione nel Libro delle delibere dell'Assemblea.

Art. 12. COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea delibera:

- sull'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- sulla nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo indicando il Presidente ed il Vicepresidente;
- sulla nomina dei membri del Collegio dei Revisori;
- sulle azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- sull'importo delle quote associative annue poste a carico dei Soci Ordinari e dei Soci Fondatori;
- sul Regolamento generale, ove adottato, per il funzionamento degli organi dell'Associazione e sulle eventuali modifiche successive;
- su ogni altro argomento che sia sottoposto alla sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- su quant'altro spettante alla competenza della stessa ai sensi di legge e di Statuto.

L'Assemblea, inoltre, autorizza, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'eventuale assunzione di partecipazione al capitale di terzi.

Art. 13. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si compone da un minimo di 3 a un massimo di 11 membri.

Il numero esatto dei consiglieri è stabilito dall'Assemblea, il primo Consiglio Direttivo sarà nominato dai Soci Fondatori nella prima assemblea dei soci da convocarsi non oltre il 15 luglio 2011.

I consiglieri durano in carica tre esercizi, salvo revoca per giusta causa, qualora si siano verificate inadempienze nei doveri di correttezza che si impongono all'organo amministrativo, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Fatto salvo che non sia diversamente stabilito, all'atto della nomina, da parte dell'organo assembleare competente, ai consiglieri non spetta alcun compenso, fermo restando in ogni caso il diritto al rimborso delle spese documentate che siano state sostenute per ragioni della carica ricoperta.

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre dar luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un consigliere, il Consiglio Direttivo può cooptare un suo sostituto.

Il consigliere cooptato resta in carica fino alla successiva Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere stesso; chi venga eletto in luogo del consigliere cessato dura in carica per il medesimo periodo per il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è nominato ed eventualmente revocato dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere di individuare le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua gestione ordinaria e straordinaria, con esclusione delle sole materie riservate dallo Statuto alla competenza degli altri organi associativi.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- approva il programma e il piano annuale delle attività e i bilanci preventivo e consuntivo predisposti dal Direttore e dal Presidente;
- decide sul piano degli investimenti patrimoniali;
- propone la misura delle quote associative annuali dei Soci Ordinari e Fondatori da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- delibera sull'ammissione dei Soci Ordinari
- delibera sull'ammissione dei Soci Onorari;
- individua le professionalità necessarie per il funzionamento dell'Associazione e detta i criteri per il loro reperimento;
- approva gli eventuali regolamenti interni per il corretto funzionamento dell'Associazione;
- nomina uno o più Direttori;
- assume il personale e può avvalersi di prestazioni di dipendenti e/o di collaboratori degli associati, dai medesimi messi a disposizione;
- nomina i membri del Comitato Scientifico, ai sensi del successivo art. 15;
- può delegare a singoli componenti del Consiglio specifiche funzioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno ovvero lo richieda la maggioranza dei suoi componenti o il Collegio dei Revisori.

Alla convocazione del Consiglio Direttivo provvede il Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da inviarsi anche a mezzo e-mail e fax, almeno 3 giorni prima della data fissata.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono coordinate e presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Gli amministratori che, senza fondati motivi, non partecipino a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, saranno dichiarati decaduti dalla carica.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite anche se tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

Il verbale di ogni riunione deve essere redatto dalla persona all'uopo designata, quale segretario verbalizzante, da chi presiede il Consiglio Direttivo, che lo sottoscrive congiuntamente a quest'ultimo, provvedendo alla successiva trascrizione nell'apposito libro dei verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo.

Art. 14. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La firma e la rappresentanza dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale generale dell'Associazione.

Il Presidente presiede e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, svolgendo anche il ruolo di coordinatore dei lavori, assicurando che tutti i consiglieri siano debitamente informati sulle materie poste all'ordine del giorno.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito in specifiche previsioni del presente Statuto, in caso di impedimento del Presidente, accertato con delibera del Consiglio Direttivo, le funzioni vicarie del Presidente, ivi inclusa la rappresentanza legale dell'Associazione, sono svolte dal Vice Presidente, per il tempo di durata dell'impedimento stesso o fino alla nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente rappresenta l'Associazione nell'ambito dei rapporti istituzionali con i principali organismi italiani ed esteri in merito alle tematiche relative agli scopi dell'Associazione.

Il Presidente o, in sua vece, il Vice Presidente partecipa con diritto di voto, e facoltà di intervento alle adunanze dell'Assemblea.

Art. 15. IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da 3 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, che sceglie tra esperti di chiara fama in campo energetico-ambientale provenienti dalle più importanti istituzioni pubbliche e private.

Il Comitato ha compiti di consulenza ed esprime parere motivato, non vincolante, sul piano e sul programma annuali proposti dal Direttore, prima che vengano sottoposti per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Art. 16. COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e due Revisori supplenti, che sono eletti dall'Assemblea e restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Tra i revisori è individuato il Presidente, scelto tra gli appartenenti al Registro dei Revisori contabili.

L'Assemblea in sede di nomina determina l'entità del compenso destinato ai revisori, essi sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri e fornisce pareri al Consiglio Direttivo e all'Assemblea sui bilanci redigendo apposita relazione scritta sul bilancio consuntivo.

Il Collegio dei Revisori assiste, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento sulle materie di propria pertinenza, alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, qualora ravvisi delle irregolarità, ha il potere e il dovere di richiamare il Consiglio Direttivo all'adempimento dei propri obblighi, comunicando all'Assemblea i rilievi fatti.

Il Collegio dei Revisori registra l'esito delle proprie attività sul libro dei Revisori.

Art. 17. IL DIRETTORE

Il Consiglio Direttivo dell'associazione può nominare uno o più direttori, scelti tra i candidati in possesso dei necessari requisiti di competenza tecnica, amministrativa e manageriale.

In caso di nomina di più direttori il Consiglio Direttivo attribuisce espressamente a ciascuno di essi specifiche mansioni e responsabilità sulla base delle competenze dei candidati.

I Direttori sono legati all'Associazione da un contratto di diritto privato, il Consiglio Direttivo fissa i compensi, stabilisce le mansioni ed è titolare del potere di revocare i Direttori in qualsiasi momento.

I Direttori hanno autonomia gestionale e decisionale e rendono conto al Consiglio Direttivo dell'attuazione del piano annuale.

Inoltre, ciascuno di essi, in funzione delle mansioni attribuitegli da Consiglio Direttivo:

- è il responsabile della gestione amministrativa dell'Associazione
- è responsabile sia degli aspetti organizzativi sia di quelli finanziari dell'Agenzia;
- elabora e predispone il programma ed il piano annuale dell'Associazione e il relativo bilancio preventivo, entro il mese di settembre dell'anno precedente, e li sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo

- seleziona l'eventuale personale esterno e ne propone l'assunzione al Consiglio Direttivo;
- convoca il Comitato Scientifico e partecipa ai suoi lavori, acquisendone il parere consultivo sul programma e sul piano annuale di attività;
- cura, promuove ed è responsabile delle relazioni esterne dell'Associazione e dei rapporti con le organizzazioni tecnico-scientifiche, gli enti pubblici, le imprese e gli operatori professionali impegnati nel settore energetico;
- sviluppa le relazioni internazionali dell'Associazione al fine di realizzare il programma di attività nei tempi e con le modalità previste;
- tiene inoltre i rapporti con gli altri Enti operanti nel settore al fine di realizzare forme di collaborazione di reciproco interesse.

Art. 18. BILANCI

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio dell'Associazione si chiude il 31 dicembre 2011.

Il bilancio preventivo, su proposta del Direttore e del Presidente, è presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea per l'approvazione, entro il mese di ottobre, mentre il bilancio consuntivo è presentato all'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 19. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, con le maggioranze di cui al precedente art. 11, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento dell'associazione, l'Assemblea delibera inoltre sulla devoluzione del patrimonio, destinandolo a finalità di utilità generale.

Qualora lo scioglimento si renda necessario per l'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea, agli adempimenti di cui sopra si provvederà in conformità al Codice Civile.

Art. 20. NORME TRANSITORIE E RINVIO

Al termine del primo triennio di funzionamento i soci definiranno gli opportuni sviluppi e le eventuali integrazioni al ruolo ed alle attività dell'Associazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti in materia.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

Allegato A) alla delibera n. 46 /CC del 21/07/2014

avente ad oggetto: **RINNOVO DELL'ADESIONE TRIENNALE DEI SOCI FONDATORI/ORDINARI DI CISA CENTRO INNOVAZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA - APPROVAZIONE.**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

IL RESPONSABILE DI AREA

(F.to Aldrovandi Alessandro)

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

(F.to Antonelli Denise)

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 26/07/2014 al 10/08/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 26/07/2014

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to GIARDINI ANGELA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **21/07/2014**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 21/07/2014

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to GIARDINI ANGELA

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 26/07/2014

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
